

Giornale stampato su carta riciclata interamente ecologica



Sped. in abb. post. Gruppo IV/70%

settimo milanese IL COMUNE

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 406 del 15-9-84

Anno 9 N. 4 - Ottobre 1992

L'ATLETA DELLA D.D.S. CONTINUA A REGALARCI GROSSI SUCCESSI

Luca Sacchi sul trono di Barcellona

Un'intervista al vincitore della medaglia di bronzo alle Olimpiadi

Forse non sono molti gli sportivi che a Settimo Milanese seguono le vicende del nuoto, ma sicuramente tutti la sera del 27 luglio erano incollati alla televisione per vedere e rivedere l'impresa di Luca Sacchi. Perché salire sul podio in una gara olimpica è davvero una grande conquista, e a chi, come molti, è capitato a volte di vedere Luca allenarsi nella corsia a fianco tutto ciò ha rappresentato un motivo di enorme soddisfazione. Questo periodico si è già occupato in altre occasioni del nuotatore milanese e, quindi, l'incontro di questa volta, si è incentrato sull'avventura olimpica di Barcellona. Lo abbiamo incontrato una sera in piscina, forse un po' demoralizzato per un grave infortunio al braccio.

Ovviamente, come prima cosa, i complimenti di tutta la redazione de "Il Comune" e di tutti gli sportivi di Settimo. Credo sia interessante conoscere il cammino che ti ha portato alla conquista della medaglia olimpica. Come è avvenuta la preparazione?

"Naturalmente una gara olimpica richiede un tipo di preparazione, sia fisica che mentale, del tutto particolare. Direi quindi che gli allenamenti di questi ultimi mesi erano finalizzati in modo da raggiungere il massimo della forma proprio in

coincidenza con le gare di Barcellona. Di specifico, poi, ho svolto, con tutta la squadra italiana di nuoto, una serie di allenamenti a Cervinia: per 18 giorni ci siamo preparati svolgendo due allenamenti quotidiani, uno in vasca e uno di potenziamento muscolare. Credo che proprio questi giorni siano serviti a trovare la giusta concentrazione".

Veniamo alla gara. Eri consapevole di poter vincere una medaglia e come è stato il livello tecnico della finale?

"Devo dire che subito dalle qualificazioni mi sono accorto che sarebbe stata molto dura. Il livello era sicuramente medio-alto: per fortuna sono riuscito a vincere la mia batteria di qualificazione con un tempo discreto e quindi ho potuto concentrarmi meglio per la finale. Una medaglia era sicuramente il mio obiettivo, ero fiducioso perché sapevo di essermi preparato a dovere. Tuttavia ero molto teso: tutto un anno di preparazione veniva giocato in pochi minuti e mi rendevo conto che, probabilmente, un'altra occasione non mi sarebbe più capitata. Per fortuna è andata bene: la gara, come avevo previsto, si è limitata ai due americani, all'ungherese e a me, e alla fine sono riuscito a salire sul podio".

A proposito di podio, cosa hai provato in quei momenti?

"È stata un'emozione incredibile.

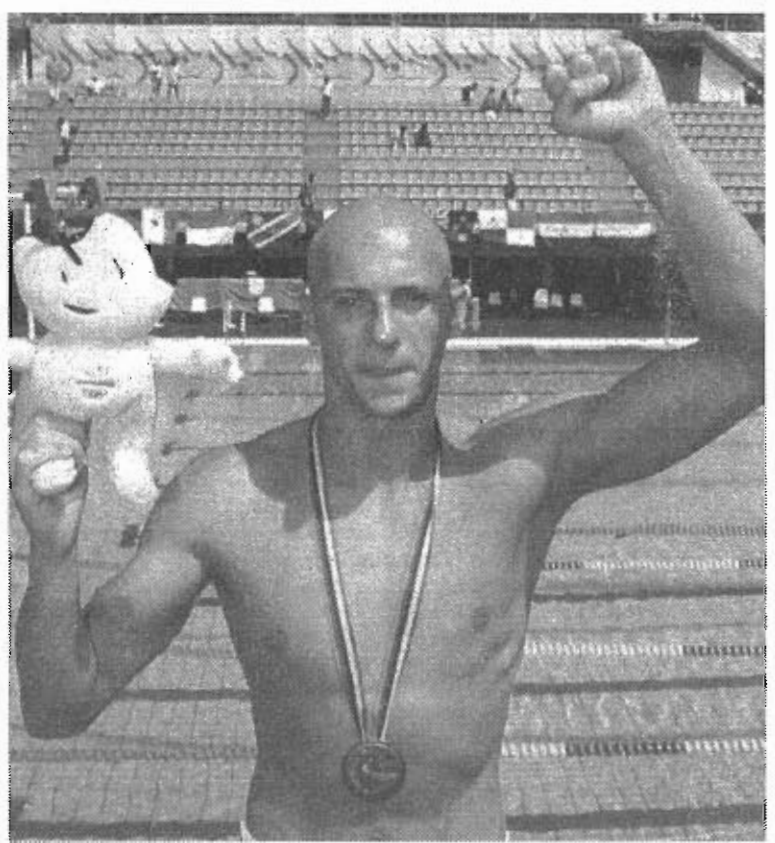
Già in altre occasioni, anche molto importanti, ero salito sul podio, ma farlo in una olimpiade è tutta un'altra cosa. Mi sono passate per la mente tante cose, tante persone che mi avevano aiutato, capivo di aver fatto qualcosa di importante, di aver raggiunto il mio obiettivo. E poi da quel momento sono cambiate tante cose: feste, premiazioni, la gente che mi riconosce per strada e mi fa i complimenti. Davvero una grande emozione".

Parliamo un po' di tutto ciò che sta attorno ad un'olimpiade: la città, gli altri atleti, il villaggio olimpico. Come ti sei trovato?

"Sicuramente sono tutti questi gli aspetti che caratterizzano una avventura olimpica, non tanto la gara stessa. Il villaggio olimpico era davvero bello: noi italiani eravamo raggruppati in tre palazzine e quindi eravamo agevolati sia per il cibo che per la sistemazione. Ho avuto l'occasione di conoscere tanti atleti italiani che magari avevo visto solo in televisione e anche diversi stranieri. Ovviamente gli scherzi erano all'ordine del giorno, anche se, dopo le gare, l'umore cambiava a seconda del risultato conseguito: a seconda dell'espressione riuscivi a capire com'era andata".

Forse l'unica nota negativa è stata la polemica con i calciatori?

"Ma, direi che si è esagerato. Ci so-



no state delle considerazioni reciproche forse poco simpatiche, ma tutto si era chiuso lì. L'intervento della federazione mi è sembrato eccessivo".

Cosa ne pensi dello sport in generale a Settimo?

"Personalmente non ho alcun problema: mi alleno bene e mi trovo altrettanto bene a Settimo. Non conosco perfettamente la situazione degli altri sport, ma mi sembra, da quello che vedo, che ci sia una certa assenza da parte delle strutture comunali. Le iniziative mi sembrano tutte private, e anche noi della D.D.S. spesso notiamo una notevole indifferenza, a tutti i livelli, da parte dell'amministrazione".

Per concludere, quali sono i

tuoi programmi futuri?

"Devo confessare che mi trovo in un momento un po' difficile. Sia dal punto di vista fisico, con questo infortunio al braccio che mi ha bloccato, sia dal punto di vista mentale. Ho infatti preso in considerazione anche la possibilità di ritirarmi dalla attività agonistica. Tra poco partirò per l'Inghilterra dove riprenderò gradualmente gli allenamenti. A dicembre avevo in programma la Coppa del Mondo in Cina, ma la mia partecipazione dipenderà dallo stato di forma in cui mi troverò in quel periodo".

Non ci resta quindi che formularti un augurio: forza Luca, vogliamo ancora vederti su un podio con una medaglia in pugno.

Luca Tenconi

ABBIAMO INTERVISTATO IN MERITO L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Parcheggi in Via Di Vittorio

Come procedono i lavori?

Da qualche tempo a questa parte il traffico in Via Di Vittorio è divenuto più caotico, vuoi per l'aumentare delle auto dei residenti, vuoi per i lavori a cui stiamo assistendo.

Visto l'interesse che la strada desta, abbiamo ritenuto opportuno formulare alcune domande all'assessore ai LL.PP. Dott. Elio Marmondi.

Assessore stiamo assistendo alla sistemazione delle carreggiate di Via Di Vittorio, ma i parcheggi?

"Il progetto ora in attuazione non riguarda la sistemazione delle carreggiate di Via Di Vittorio, bensì la realizzazione di posti auto a margine della carreggiata".

È possibile riordinare in tempi brevi la zona parcheggi sotto e all'interno del Quartiere IACP?

"Il progetto ora in esecuzione riguarda tutti gli spazi comunali, compresi quelli della zona del quartiere IACP.

La riorganizzazione dei parcheggi di proprietà IACP, peraltro sollecitata dall'Amministrazione Comunale, sarà frutto di apposito inter-



vento da parte dello stesso Istituto".

È possibile aumentare il numero dei posti auto nella zona antistante la pista di pattinaggio?

"Non sembra ora possibile attuare un ampliamento degli spazi collocati nell'ambito del parco urbano, peraltro intensamente utilizzato da cittadini di ogni età. È invece possibile aumentare la capienza dei parcheggi negli altri settori della via laddove da tempo era prevista la realizzazione di un centro comunale".

Nel rettangolo posto tra le due torri, oltre ai parcheggi di superficie, non è possibile realizzare, come tra l'altro qualcuno le ha già ventilato, dei box o dei posti auto da vendere o affittare ai residenti?

"La sistemazione delle zone comprese tra le due torri, dove peraltro hanno potuto trovare sede i parcheggi provvisori, suscita vivo interesse da parte di questa amministrazione. È pronto, tra l'altro, il progetto di una piazza che sappia essere centro di aggregazione sociale e culturale dell'intero quartie-

re Di Vittorio. Nel progetto che stiamo valutando vi è la possibilità di ricavare spazi sotterranei da adibire anche a box o comunque posti auto da destinare ai cittadini residenti.

È indubbiamente da tenere presente anche la complessità economica dell'intervento".

Assessore, le dune poste in prossimità delle strisce pedonali si sono rivelate insufficienti, quando pensa si possa disporre di uno strumento più efficiente per rallentare la velocità dei veicoli?

"È certamente vero che gli attuali "limitatori di velocità" sono una soluzione provvisoria in attesa della sistemazione definitiva della carreggiata in alcuni punti specifici, quali gli attraversamenti pedonali e gli incroci.

È inoltre pronta anche l'installazione di apparecchi semaforici".

Ringraziamo l'assessore per il tempo dedicatoci, e rammentiamo ai lettori che "Il Comune", per chi volesse ulteriori delucidazioni sugli argomenti trattati nell'articolo, dispone della rubrica "Lettere dei lettori".

Intervista a cura di G. Carlo Castello

ANCHE SETTIMO AVEVA LE SUE MONDINE

Isolina, calore e simpatia

"Quelli erano bei tempi..."

Publicata sul nostro calendario, nel mese di maggio, c'è una fotografia che rappresenta un gruppo di mondine in un campo di riso; alcune si sono riconosciute in quell'immagine di tanti anni fa e noi siamo andate a trovarle.

Il riso, quello che noi conosciamo bianco e brillante, è frutto di una complessa e laboriosa lavorazione; il sistema di coltivazione più diffuso è quello che prevede l'allagamento del campo prima della semina, operazione che provoca la creazione di panorami suggestivi: questa operazione permette all'acqua di proteggere le giovani piantine dagli

sbalzi di temperatura.

Invece, fino a trent'anni fa il metodo più usato era quello della semina in vivaio con successivo trapianto: per compiere questa faticosa operazione, eseguita rigorosamente a mano, era però necessario impiegare un gran numero di persone, nella stragrande maggioranza donne, chiamate così "mondine".

Anche sul territorio del nostro comune vi erano molte risaie e quindi molte abitanti a Settimo svolgevano questo pesante lavoro; come abbiamo già detto, alcune si sono riconosciute nella foto di maggio del calendario e noi siamo andate a trovarle.

La signora Isolina ci ha accolto



con molto calore e simpatia, un po' stupita da questa nostra visita.

Dopo averci indicato la propria posizione nella fotografia gli abbiamo chiesto che ricordo ha di quei tempi.

"...erano tempi migliori, lavoravamo molto ed il lavoro era molto pesante ma eravamo felici perché ci volevamo più bene e l'amore verso il nostro prossimo ci aiutava a superare le difficoltà della vita. Oggi invece abbiamo tutto, manca però la cosa più importante; l'amicizia, l'amore verso gli altri".

Poi la signora Isolina si alza e chiama un'amica (anch'essa ex mondina e presente nella foto, proprio vicino all'Isolina).

Dopo averle fotografate, ancora vicine dopo tanti anni, le salutiamo riflettendo ancora sulle loro parole, così cariche di umanità, sperando che questi valori non siano del tutto perduti.

G. Carlo Castello

TANTI NE SONO PASSATI DALLA FONDAZIONE DEL GRUPPO

I "Giovani della terza età" compiono... 10 anni!

La voglia di aggregazione è tanta. C'è ancora molto da fare

Ricorre quest'anno il decennale della fondazione del gruppo "Giovani della terza età"; visto il ruolo che questo gruppo ricopre sia all'interno che all'esterno del nostro comune, abbiamo chiesto alla sig. Angela Maggioni, coordinatrice del gruppo dalla sua fondazione, di narrarcene la storia.

"Il gruppo "I giovani della 3ª età" da me coordinato è sorto 10 anni fa grazie all'impegno di alcuni pensionati, che ancora oggi, con la stessa passione, collaborano alle attività del gruppo.

Tutti sanno che dopo il pensionamento, in certi casi precoce, la società tende ad emarginare il pensionato, in quanto non più produttivo. È uno sbaglio grossolano nel quale parecchi cascano, lo scopo del nostro gruppo è appunto questo, dimostrare che molti concetti sugli anziani so-



no da sfatare; combattere contro pregiudizi arcaici che vogliono l'anziano calmo e tranquillo in attesa del faticoso momento.

Tre anni fa abbiamo partecipato al 1° Festival internazionale europeo sugli anziani, e vi assicuro che la nostra trasferta non è stata una gita, il

nostro è stato un viaggio di lavoro faticoso, ma molto interessante, tramite i contatti avuti con gli altri gruppi europei presenti ci siamo resi conto che gli anziani si devono raggruppare privatamente in associazioni varie, laiche, cattoliche o politiche per raggiungere obiettivi, perché per ogni società l'anziano è un problema, mai una realtà. Per ogni società sono prioritarie le esigenze dell'infanzia, della gioventù, del lavoro e via dicendo, ma non quelle dell'anziano.

Noi del gruppo "I giovani della 3ª età" abbiamo cercato di combattere la nostra piccola grande battaglia sia impegnandoci in campo teatrale, che in attività di volontariato in generale.

Tutti gli spettacoli teatrali da noi presentati, sono ispirati alla realtà territoriale delle no-

stre zone. Vi cito di seguito alcuni degli argomenti trattati:

— La vita nell'hinterland milanese ai primi del '900.

— La grande immigrazione nord-sud negli anni '60-'70.

— La vita reale e in particolare il rapporto genitori figli.

— Il lavoro dei campi e le mondine.

Tra le nostre attività di volontariato spiccano l'animazione nelle case di riposo e la collaborazione alle attività della provincia sul tema degli anziani".

Purtroppo lo spazio a nostra disposizione, non ci permette di dilungarci ulteriormente, ringraziamo la signora Maggioni e ci auguriamo che altri anziani con tanta voglia di lavorare possano unirsi al suo gruppo.

A cura di
G. Carlo Castello

Guida allo Statuto Comunale

Quarta ed ultima parte

In questo ultimo commento allo Statuto Comunale ci soffermeremo sul Capo VI che reca una denominazione esplicita: Partecipazione.

In questa parte dello Statuto sono racchiuse alcune tra le più innovative norme introdotte dalla recente Legge 142 che ha riformato le Autonomie Locali. Queste innovazioni sono interessanti non solo per le novità "giuridiche" che introducono, **ma perché forniscono al cittadino nuovi strumenti di partecipazione** attiva alla vita politica del comune.

In dettaglio, dopo aver definito in forma estensiva il concetto di "residenti" nel comune, con l'articolo 53 lo statuto disegna la prima forma di partecipazione. Si tratta di un "Forum dei cittadini" che, promosso da almeno 30 soggetti, può diventare interlocutore formale dell'Amministrazione su un problema specifico

di interesse stretto del gruppo promotore.

Si prosegue con altre forme di coinvolgimento dei cittadini (art. 54, art. 55, art. 56 e art. 57) sino ad arrivare ad un altro punto importante. Con l'articolo 60 si introduce il principio della possibilità, da parte dei cittadini, in numero non inferiore a 500, di presentare al Consiglio Comunale uno schema completo di deliberazione che, non in contrasto con le vigenti leggi, intervenga su un problema amministrativo. È questa una novità rilevante che, rompendo una tradizione secolare, permette ai cittadini di presentare una proposta di delibera al Consiglio Comunale senza alcuna mediazione politica o istituzionale.

Oltre alla giunta e ad un **numero qualificato di consiglieri, ora anche i cittadini** diventano soggetti proponenti di un testo deliberativo.

All'articolo 61 si introduce poi quella che molti hanno giudicato la novità più rilevante nella dinamica tra cittadini e istituzioni. Viene infatti introdotto nello statuto il referendum consultivo che, richiesto da almeno il 15% dei residenti, ha valore vincolante per il Consiglio Comunale, a meno che vi si pronuncino contro, con motivazioni fortissime, ben i due terzi del Consiglio stesso.

Certo organizzare il referendum non sarà cosa semplice; l'apposito regolamento è allo studio di una commissione consiliare, ma il principio che è stato introdotto è di straordinaria importanza. Il lettore saprà di certo che nella nostra Costituzione è previsto solo il referendum abrogativo, mentre quello propositivo, da più parti richiesto, non è ancora legale.

Quindi l'aver introdotto questo nuovo strumento in via "speri-

mentale" proprio nella vita dei comuni ha un significato di nuova tendenza che certamente non può sfuggire a nessuno.

Dicevamo precedentemente che i meccanismi per attivare le procedure presuppongono una certa organizzazione e uno sforzo commisurato all'importanza dello strumento. Esso infatti sostanzialmente "surroga" il potere del Consiglio e **quindi condiziona l'organo rappresentativo degli elettori.**

L'efficacia dello strumento potrà essere verificata soltanto in futuro, dopo che in concreto siano state fatte alcune esperienze.

Proseguendo nella disamina dello statuto, ed avviandoci alla conclusione, c'è da segnalare l'articolo 67 che istituisce la figura del difensore civico.

Professionalmente preparato e funzionalmente indipendente dalla struttura amministrativa, il difensore civico dovrà assistere quel cittadino che, convinto di aver subito un torto, vorrà opporsi ad un provvedimento amministrativo o richiederà spiegazioni sulle procedure seguite.

Questo nuovo istituto, non appena funzionante, potrà veramente diventare un'arma importante nelle mani dei cittadini che potranno così contrastare efficacemente quei piccoli soprusi, quelle incomprensioni che avvengono ogni qualvolta ci si rivolge ad una struttura che ha competenza sui diritti civili.

In conclusione, non solo di questo commento, ma di tutta la breve riflessione al complesso degli articoli che abbiamo pubblicato in quattro puntate, si può affermare con tranquillità che con l'adozione dello statuto comunale si **sono resi accessibili nuovi spazi di partecipazione.**

I principi sono stati enunciati ed approvati; ora occorre una rapida attuazione dei regolamenti che rendano operativi i diversi articoli. Poi solo una rinnovata voglia di partecipare e di fare funzionare al meglio le istituzioni da parte di tutti potrà aprire concretamente una nuova stagione nella vita delle autonomie locali.

M.C.



L'AIDO nel nostro paese

Storia e attività del gruppo

All'inizio degli anni settanta i trapianti di organi in Italia stavano muovendo i primi passi. Allora, come purtroppo ancor oggi, mentre la classe medica era tecnicamente preparata per la effettuazione dei trapianti, mancava la materia prima, gli organi.

Mancavano cioè i donatori. Remore legate a motivi della più diversa natura, culturale, religiosa, di costume, dipendenti sia dalla tradizione secolare dell'uomo di fronte ad una salma, sia dal concetto di morte, rendevano difficile il reperimento di organi per il trapianto.

Fu così che alcune persone, a Bergamo, compresero che occorreva rivolgersi alla gente per far capire come la nostra vita sia utile agli altri anche oltre se stessa, che doveva quindi formarsi una nuova cultura: la cultura del trapianto e quella della donazione di organi del proprio corpo dopo la morte.

Ecco che, come detto, un

gruppo di bergamaschi nel 1971 diede vita alla DOB - Donatori Organi Bergamaschi, e che da tale gruppo, nel febbraio 1973 prendeva origine l'AIDO.

L'associazione, grazie anche alla collaborazione trovata presso altri gruppi, si estese rapidamente in tutta Italia.

Nel 1986 venne costituito anche nel nostro paese il gruppo AIDO, che attualmente conta circa 250 iscritti. Il suo direttivo si compone di nove persone con i seguenti incarichi:

Presidente e socio fondatore:	Giancarlo Menapace
Vice Presidente	Giuseppe Caronni
Segretaria:	Daniela Chiesa
Tesoriere:	Giancarlo Castello
Consiglieri:	Monica Menapace Rita Sormani Laura Ghini Anna Maria De Benedictis Nardino Gallio

La loro sede è sita nello scantinato della scuola media di Via Buoizzi, dove ci siamo recati per porre alcune domande ai

componenti del gruppo.

La sig. Daniela Chiesa, segretaria e portavoce del gruppo risponde alle nostre domande sull'AIDO e sulle attività della locale associazione.

Qual è il compito dell'AIDO?

"Tenendo presenti le finalità, risulta chiaro ed inequivocabile che l'AIDO deve svolgere attività informativa e di promozione della cultura del trapianto e della donazione. Ogni occasione deve essere u-

tilizzata per far conoscere le finalità associative, cercando di ottenere la collaborazione anche di persone esterne all'asso-

ciamento (ad esempio amministratori locali o altri gruppi).

Dovrà essere ben chiaro che la nostra è una funzione di servizio, e ciascuno di noi opera con tale spirito, soprattutto nei luoghi dove l'uomo, vivendo in collettività, ha maggiori occasioni di scambiare con gli altri il proprio pensiero e di sviluppare la cultura della donazione e del trapianto in modo non isolato. Dovrà infine essere tenuto presente che l'AIDO oggi è impegnata a far sì che la volontà del donatore sia rispettata e che comunque la pratica dei trapianti sia sviluppata".

Come si muove il gruppo nel nostro comune per divulgare la cultura del trapianto?

"Quest'anno abbiamo rinnovato il consiglio direttivo, nonché stilato un piano di attività, di cui una parte è già stata svolta, che ci rendesse più attivi sul territorio. Abbiamo partecipato al carnevale, raccogliendo i soldi pro-

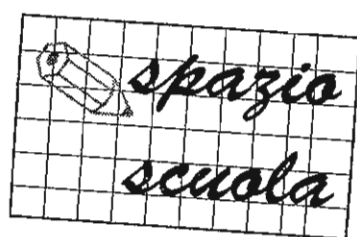
ambulanza, organizzato delle riunioni con la presenza di un medico esperto in trapianti e l'ausilio di mezzi audiovisivi al Villaggio Cavour e a Vighignolo.

Sotto l'egida del Comune, e di concerto con il Biciclub, abbiamo organizzato la "bicicletta ecologica", attraverso i campi e i boschi del nostro paese, che si è svolta domenica 20 settembre 1992, alla quale ha aderito un folto numero di concittadini.

Un aiuto in queste attività, compatibilmente con i suoi impegni, ci è giunto dall'assessore allo sport Cappellato, che tra l'altro è un nostro socio, e ci auguriamo che non sia un caso isolato".

L'intervista si conclude con un caldo invito ai giovani da parte del presidente Giancarlo Menapace a prendere in esame l'opportunità di iscriversi all'AIDO, nonché di partecipare alle attività del gruppo.

G. Carlo Castello



ANCHE DA NOI SI È REGISTRATO UN LEGGERO CALO DI ISCRIZIONI

Iniziato l'anno scolastico '92/'93 senza particolari problemi

Dati e cifre di un bilancio positivo già in partenza

A Settimo Milanese si è avviato senza particolari problemi l'anno scolastico 1992/1993.

Ancora una volta nessun problema di doppi turni o di spazi non agibili ha pregiudicato il regolare inizio delle lezioni. Anche sul fronte degli insegnanti sia la preside che il direttore didattico non segnalano particolari problemi, se non in due casi peraltro già in soluzione.

Quindi senza particolari problemi l'esercizio di oltre mille studenti (tra elementari e medie) ha iniziato la propria fatica che, se ben finalizzata, dovrebbe portare nuove ed interessanti conoscenze. Per i lettori può essere interessante riportare una serie di dati che possono sintetizzare la dimensione del fenomeno scuola a Settimo Milanese.

Nell'anno scolastico '91-'92 gli iscritti totali alla Scuola Media e alla Scuola Elementare furono 1.064, mentre per l'anno '92-'93 sono 1.055. Quindi, nonostante i recenti insediamenti, si conferma quella leggera flessione già prevista qualche anno fa da alcuni studi effettuati dall'Amministrazione Comunale.

Leggermente in crescita è il dato della Materna statale, che passa dai 176 iscritti nel 1991-1992 agli attuali 190. Vi è infine da riportare, per completare il quadro, il dato delle Materne private che, in totale, nel

1991-1992 avevano 220 iscritti, mentre nel 1992-1993 ne hanno 218. Come abbiamo ribadito in apertura, a Settimo Milanese esiste una popolazione scolastica sostanzialmente stabile, ma che, se osservata in rapporto agli insediamenti più recenti, è sostanzialmente in calo.

Ciò non fa che confermare una tendenza generale che sconta gli effetti del ben noto calo demografico di questi ultimi anni.

Infine un accenno ai servizi forniti dal Comune che vedono anche per l'anno scolastico '92-'93 un notevole sforzo, che si concretizza nel servizio di pre-scuola con 192 iscritti, nel servizio post-scuola con 115 iscritti, nel servi-

zio trasporto alunni con 200 iscritti e nel servizio di mensa scolastica con 682 iscritti.

Abbiamo quindi visto gli elementi quantitativi del problema scuola: per quelli qualitativi-didattici

rimandiamo all'articolo del Direttore Didattico pubblicato qui a fianco e ad ulteriori interventi che verranno ospitati nello spazio scuola del Giornale.

M.C.

LA RELAZIONE DEL DIRETTORE DIDATTICO

Scuole Elementari e Materne insieme verso la riforma

Nella scuola materna statale funzionano 8 sezioni con attività sino alle ore 16,00 e ben 3 sezioni (formate da alunni provenienti da diversi gruppi-sezione) con prolungamento orario sino alle ore 17,00 e/o alle ore 18,00.

Detto fenomeno comporta di fatto una diminuzione dei momenti di contemporaneità dei docenti che appaiono essenziali per garantire l'espletamento di attività qualitativamente rilevanti sul fronte degli apprendimenti.

A ciò si è in parte ovviato grazie alla disponibilità delle insegnanti ad effettuare turni di servizio flessibili e tali da avere la maggior presenza possibile (su scala intersezionale) nella seconda mattinata (fascia maggiormente produttiva): questo consente di porre in essere le attività di raccordo, dei centri di esperienza, di animazione del libro, ecc..

Nelle scuole elementari funzionano 34 classi (20 a Settimo, 8 a Vighignolo, 6 a Seguro) di cui 3 residuali a tempo normale, 6 a modulo e 25 a tempo pieno.

Da rilevare che le 7 classi prime istituite funzionano tutte a tempo pieno.

Nel corso degli ultimi cinque anni il numero delle classi a tempo pieno è salito da 2 a 25 in virtù, oltre che delle richieste avanzate dalle famiglie, di una programmazione gestionale e didattica che ha individuato in tale modello orario una risposta efficace sia ai bisogni degli alunni, sia alle istanze di apprendimento e di alfabetizzazione culturale postulate dai programmi ministeriali.

Prosegue anche nel corrente anno scolastico il progetto di raccordo fra scuola materna e scuola elementare con il fine di configurare una continuità educativa in un sistema formativo unitario e progressivo. Tale progetto

prevede il coinvolgimento degli alunni di 5 e 6 anni in attività centrate su tre laboratori (psicomotricità, espressività, drammatizzazione) fruiti a turnazione da tutti. Con similare intento di continuità educativa si prevede l'attuazione di momenti di raccordo con la scuola media che, mediante incontri fra docenti, diano inizio alla ricerca di modalità e programmazioni continue e continue.

Le classi a tempo pieno proseguiranno l'attività natatoria presso la DDS allo scopo di promuovere e favorire la pratica motoria essenziale per la crescita globale dell'individuo.

Per le classi prime e per gli alunni di 5 anni della materna è prevista la prosecuzione dell'attività di animazione del libro, in accordo con la Biblioteca Comunale. Tale attività, nelle sue diverse e complementari articolazioni, si

configura come un viaggio verso e attraverso il mondo dei libri nel quale gli alunni, non più passivi fruitori, sono scopritori, protagonisti e produttori di itinerari letterari.

Si prevede anche, stante la riscontrata positività, la riproposizione del progetto di screening mirato alla scelta della attività sportiva, rivolto agli alunni delle classi quinte, e reso possibile dalla collaborazione fra enti diversi (soc. Theoria - servizi e ricerca per lo sport, a.s. DDS, Direzione Didattica, Ass. allo Sport).

Avrà inizio quest'anno, in collaborazione con il locale Distretto Socio Sanitario, un progetto sperimentale di prevenzione della disgrafia, rivolto alle classi prime allo scopo di porre in essere interventi preventivi e/o compensativi mirati in ordine a simile problematica disturbante i processi di apprendimento.

È da segnalare per le implicanze sulla qualità complessiva dell'attività scolastica l'avvio e la quasi ultimazione della prima fase dei lavori di adeguamento dell'edificio che ospita la scuola materna statale di via Buoizzi.

Tali lavori consentono già dal corrente anno scolastico di avere tutte le 8 sezioni in via Buoizzi con evidenti benefici sul versante gestionale e, soprattutto, su quello educativo-didattico.

L'avvio dell'anno scolastico, pur nella complessiva serenità e regolarità, ha presentato la situazione anomala della classe 4ª A del plesso di Vighignolo alla quale risultano iscritti 27 alunni, di cui 1 portatore di handicap; a fronte di tale quadro numerico è stato richiesto al Provveditore agli Studi lo sdoppiamento e, quindi, l'istituzione di due classi quarte.

Il Direttore Didattico
Dr. Luigi Dansi



Piattaforma di servizio per la raccolta dei rifiuti

Un servizio potenziato per l'ambiente

In natura non esistono i rifiuti, non esiste l'inquinamento: tutto nasce, cresce, muore, si trasforma in qualcos'altro in una numerosa serie di processi ciclici. Per millenni l'uomo, con l'economia contadina si è inserito in questi cicli senza stravolgerli (alleva animali e col letame concima i campi, utilizza la lana, la seta o il cotone, che poi ricresceranno, costruisce case e mobili duraturi con il legno dei boschi della zona). Invece negli ultimi due secoli il sistema industriale ha rotto il ciclo, estraendo a ritmi sempre più rapidi materie prime non rinnovabili (minerali, combustibili, molti più alberi tagliati che piantati, ecc.) trasformandole in merci che, nella gran maggioranza dei casi, diventano velocemente rifiuti.

Anche la brutta abitudine di buttare tutto nella pattumiera di casa è molto recente: fino a 40/50 anni fa era normale tenere da parte carta e legno (per la stufa), le bottiglie e i vasi di vetro (per conserve, vino ed olio), gli indumenti (da passare ad altri fratelli o per farne stracci per la pulizia), gli avanzi del cibo (che andavano agli animali del cortile). Praticamente il "problema rifiuti" non esisteva se non per una esigua minoranza della popolazione.

Poi sono venuti gli anni del boom economico, del trasferimento in massa nei condomini di città, dell'invasione di plastica e lattine. Si passa così da una media di 400 grammi di rifiuti al giorno per persona a quella attuale che nel centro/nord è di oltre un chilo e nel sud/isole è di poco inferiore.

Assistiamo così ad un processo produzione-consumo sempre più breve: il 50% dei prodotti che acquistiamo diventa rifiuto in meno di due giorni, al termine del quale resta uno scomodo ciarpame. E non solo questi crescono in peso (il 5% in più all'anno) ma aumentano ancor più velocemente in volume: 100 kg di rifiuti occupano il 30% in più di spazio che non 10 anni fa.

Questo significa che si è passati, per esempio nell'ambito di un condominio, da 100 a 200 kg di rifiuti ed occorrono un numero di cassonetti 2,6 volte superiore a 10 anni fa.

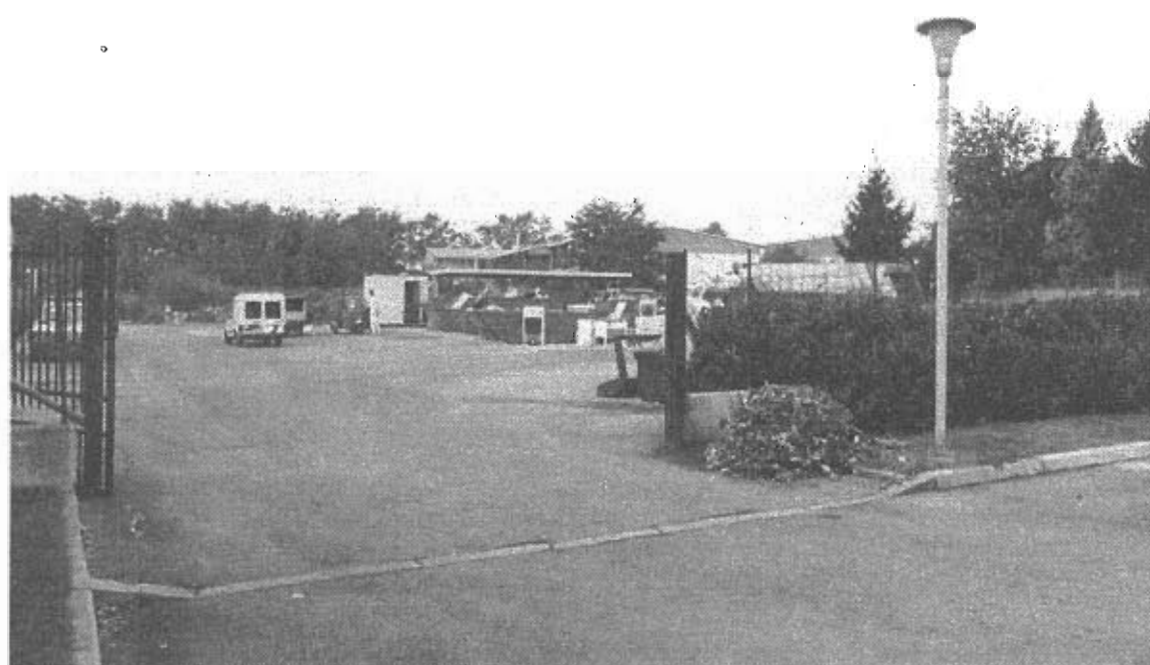
Quindi lo smaltimento di questa enorme quantità di materiale, che aumenta vertiginosamente giorno dopo giorno, è divenuto uno dei più gravi problemi che l'uomo moderno deve risolvere.

Un primo importante passo è quello di differenziare la raccolta, azione che racchiude due importanti scopi: il primo è quello di iniziare un processo di riciclaggio di alcuni materiali, il secondo di sensibilizzare maggiormente i cittadini sulla possibilità e la necessità di recupero di gran parte del materiale che ora, indistintamente, viene gettato nei cassonetti.

Ovviamente il problema va affrontato anche a monte, nella fase di progettazione e di pro-



La piattaforma di servizio per la raccolta dei rifiuti - zona rifiuti ingombranti



L'ingresso della piattaforma



Nuovo orario deposito rifiuti ingombranti

Dal 1° marzo 1992 il Deposito Rifiuti Ingombranti Comunale di via Stravella effettuerà il seguente orario:

Lunedì	dalle ore 13.00 alle 17.30
Martedì	dalle ore 08.00 alle 12.00
Giovedì	dalle ore 08.00 alle 12.00
Venerdì	dalle ore 08.00 alle 12.00
Sabato	dalle ore 08.00 alle 12.00

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Ecologia — via Solferino n. 8 tel. 3283141 — nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9 alle 12.

Spurgo fosse biologiche

Un provvedimento Regionale (Ordinanza n. 8461 del 24/5/90), peraltro non recente, prescrive che lo spurgo delle fosse biologiche di insediamenti civili deve essere affidato a Ditte appositamente autorizzate e smaltiti presso impianti di depurazione in quanto i reflui derivanti da tali operazioni sono da considerare rifiuti speciali e come tali devono essere trattati.

Ne consegue che non possono essere affidati ad agricoltori perché siano distribuiti sui campi.

Con tale provvedimento si è inteso salvaguardare l'igiene del suolo e conseguentemente proteggere la falda da cui attingiamo l'acqua.

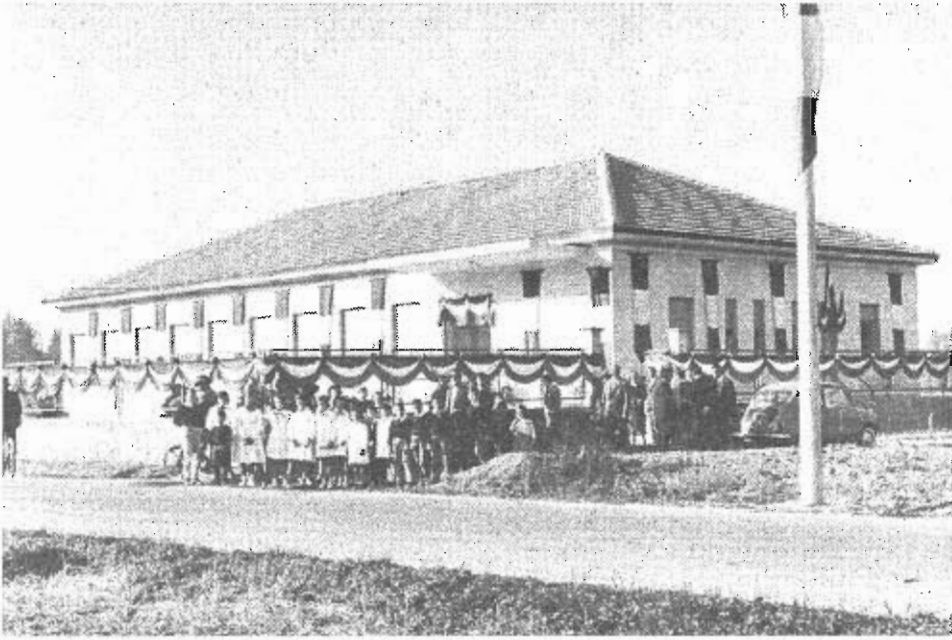
duzione delle merci (tornare ai contenitori di vetro, evitare inutili imballaggi di plastica e polistirolo, ecc.).

In quest'ottica rientra il potenziamento della piattaforma di servizio che opera già da alcuni anni, potenziamento che, orario di apertura compreso (anche se il cartello all'ingresso riporta ancora il vecchio orario) favorisce un maggior utilizzo da parte dei cittadini rendendo ancor più inammissibile ed intollerabile l'abbandono "selvaggio" davanti al cancello della piattaforma o addirittura sul ciglio delle strade di rifiuti ingombranti e/o pericolosi.

La piattaforma è infatti predisposta alla raccolta di rifiuti riutilizzabili quali carta, cartone, vetro, rottame metallico e plastica provenienti da ambiti domestici; inoltre la piattaforma è attrezzata alla raccolta di rifiuti urbani pericolosi quali accumulatori per auto, batterie al mercurio (di cui ci siamo occupati nel numero di aprile 1992), medicinali scaduti, vernici, neon e tubi catodici, ecc. e di rifiuti ingombranti quali vecchi mobili, sanitari, piastrelle e calcinacci.

Insomma, pur essendo ancora lontani dalla soluzione di questo annoso problema, ritengo che la strada imboccata sia quella giusta per arrivare a concepire la raccolta differenziata come metodo alternativo alle discariche ed agli inceneritori, in cui la destinazione finale non sarà più solo l'interramento o la dispersione nell'aria tramite termodistruzione e che, con l'aiuto ed il buon senso di tutti anche Settimo Milanese potrà inserire il suo piccolo tassello nel complesso mosaico quale è la soluzione al problema rifiuti.

Lino Aldi



Scuola di Seguro - L'inaugurazione



Scuola di Seguro

Settimo ieri & oggi...



A cura
di
Lino Aldi

Via Dante



Via Di Vittorio angolo Via Gramsci



Solidarietà pro-Bosnia

A tutti va il ringraziamento più sentito per il risultato positivo conseguito

Si è conclusa a fine luglio la campagna di solidarietà con la Bosnia che l'Amministrazione comunale e le Associazioni di Volontariato esistenti sul territorio hanno organizzato per raccogliere aiuti a favore dei profughi e delle popolazioni così duramente colpite da una guerra ingiusta, fratricida e vile.

Come promesso diamo il resoconto di quanto è stato raccolto, sottolineando il grande risultato positivo raggiunto grazie all'impegno ed al lavoro di tutti.

Alle Associazioni volontarie, ai cittadini, alle industrie locali va il ringraziamento più sentito per questo straordinario risultato, con una menzione particolare per la sig.ra Teresa Cavalletti Tavani, il sig. Luciano Bolgiaghi, i dipendenti comunali sig.ra Mariaceleste Bonetti e signor Benedetto Mancaniello e i consiglieri comunali sig. Gianni Pecora e Gianni Dal Santo i quali, sottraendo spazio al loro tempo libero, si sono occupati non solo di raccogliere le offerte, ma di farle pervenire al centro di raccolta presso la Caritas di Valmorea.

A conclusione della campagna sono stati raccolti:

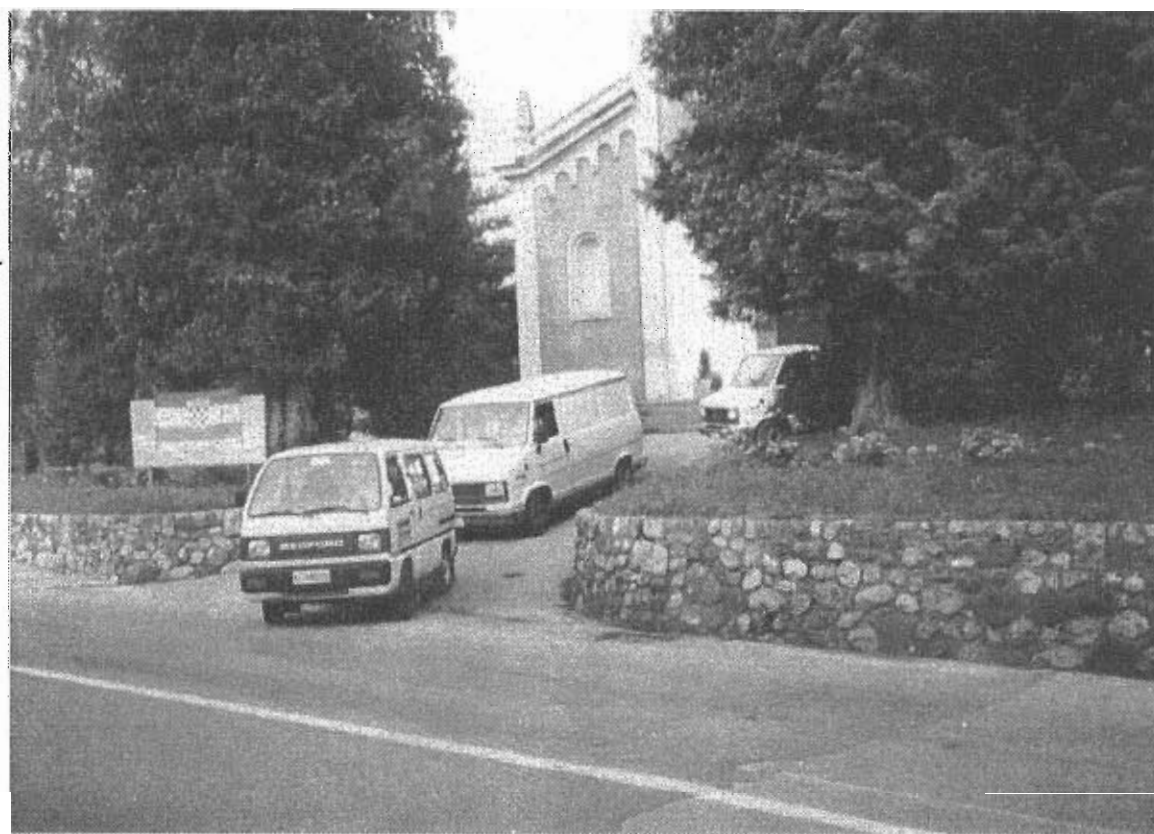
- 18 quintali di generi alimentari quali: pasta, riso, zucchero, olio, miele, marmellata e farine latte;
- 2.200 pezzi di scatolame vario;
- 550 succhi di frutta;
- 11 quintali di generi per l'igiene e la pulizia;

- 600 confezioni di shampoo;
- 1.000 rotoli di carta igienica;
- 3.000 pacchi di pannolini;
- 950 paia di scarpe e ciabatte;
- 5.000 capi di indumenti, per lo più per bambini;
- 1.000 giocattoli;
- 4 scatoloni di medicinali;

la somma di L. 4.285.000 che sarà versata alla CRI sull'apposito conto finalizzato agli aiuti ai profughi.

Tutti i generi alimentari e le merci sono state consegnate in più viaggi alla Caritas di Valmorea, organizzata da Don Renzo Scapolo che ha allestito e continua ad allestire i TIR che vengono inviati al Comune di Hvar, nell'omonima isola, che attualmente ospita oltre 15.000 profughi bosniaci, dei quali più della metà sono bambini sotto l'età scolare.

Ci sono giunti i ringraziamenti sentiti del Sindaco di Hvar sig. Kruno Peronja e del Presidente della Caritas Mons. Josif Santik - Vicario Generale della Diocesi di Hvar, i quali hanno invitato il nostro Comune a visitarli ed a proseguire la collaborazione in nome della pace e della fratellanza fra i popoli. Sulle forme di tale collaborazione dovrà eventualmente pronunciarsi il Consiglio Comunale in una prossima seduta, ma rimane comunque il fatto straordinario che quando esiste una volontà unitaria di collaborazione fra le forze vive presenti sul territorio, al di



I pulmini del Comune di Settimo Milanese e della Cooperativa Solidarietà a Valmorea

fuori delle strumentalizzazioni politiche, è possibile ottenere risultati concreti e tangibili a favore di chi sta peggio. Questa è la grande lezione da trarre da questa iniziativa, con l'auspicio che da ciò possano nascere altri momenti in grado di affermare i valori di solidarietà, di cooperazione fra i popoli e di aiuto reciproco e di contribuire a ristabilire la pace

nel mondo come bene supremo di tutti i popoli.

Uno dei prossimi impegni in questo senso sarà la Giornata della Solidarietà che verrà organizzata dalle locali Associazioni di Volontariato con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale nella prima metà di dicembre, presso il Centro Diurno del S.A.D. in via Libertà 33, e che sarà caratterizzata

dalla vendita di articoli prodotti artigianalmente con l'obiettivo di raccogliere fondi per il popolo somalo. Rivolgiamo un caloroso invito a tutti i cittadini affinché anche questa iniziativa possa contare sul contributo fattivo di tutti e possa far scrivere una nuova puntata a favore dei valori prima citati.

Il Sindaco

La "voce"
dei cittadini

Il camposanto merita rispetto e considerazione

Spett.le Redazione,

vi scrivo per sottoporre alla vostra attenzione, ed a quella dell'Amministrazione Comunale, lo stato di degrado nel quale è ridotto il cimitero del capoluogo; oltre alla totale negligenza nella manutenzione interna (sostituzione di lampadine bruciate dopo mesi di sollecitazione, disordine, ecc.) anche il piazzale antistante l'entrata è ridotto in uno stato pietoso, sempre cosparsa di rifiuti.

Io credo che, al di là della religione, il camposanto meriti ben altro rispetto e considerazione.

Distinti saluti.

(Lettera firmata)

Abbiamo girato la lettera all'Ass. Marmondi che ha così risposto...

"Si ritiene di dover rispondere al lettore sottolineando che la cura dei cimiteri comunali è costante preoccupazione di questa Amministrazione comunale; in particolare il cimitero del capoluogo è stato oggetto, anche recentemente, di consistenti interventi sia all'interno che all'esterno.

Il problema della manutenzione e della quotidiana pulizia è pure oggetto di particolare attenzione, e di recente si è potuto provvedere con maggiore completezza con l'assunzione di un terzo necroforo.

Purtroppo si è riscontrato negli ultimi mesi un forte incremento di atti di vandalismo o più semplicemente di cattiva educazione civica che impegnano il personale preposto anche oltre le possibilità operative.

Si vuole comunque rassicurare il lettore che, anche a seguito di altre segnalazioni del tenore della sua, questa Amministrazione da qualche mese ha richiesto al personale incaricato di intensificare la manutenzione e la sorveglianza dei cimiteri".

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Dott. Elio Marmondi

settimo milanese IL COMUNE

Direttore
Franco Leofreddi

Direttore Responsabile
Massimo Chiesa

Segretaria di redazione
Daniela Ferrari

Redazione
Gianluca Cadeo
Lino Aldi
Luciano Lupaccini
Luca Tenconi
Giancarlo Castello
Adriano Bettolini
Rocco Saracino
Fortunato Dazzi
Renzo Airaghi

Questo giornale è stato chiuso in Redazione il 20-10-92

Coordinamento editoriale,
videoimpaginazione e stampa

il Guado
grafica, comunicazione, stampa

permettervi di COMUNICARE
è il nostro mestiere

via Picasso, Corbetta (MI)
Tel. (02) 97290272 a r.a.
Fax 97290665

Venticinque anni in bianco e azzurro

L'U.S. Vighignolo calcio festeggia il venticinquesimo dalla fondazione

L'U.S. Vighignolo ha festeggiato, nello scorso mese di giugno, il venticinquesimo anno dalla fondazione.

E lo ha fatto, come sempre è stato nella sua tradizione, cercando di avere un'attenzione particolare per i giovani. Si è tenuto infatti un grande torneo dedicato ai giovanissimi, al quale hanno partecipato le maggiori società calcistiche della zona e che ha riscosso un grande successo nonostante la pioggia ogni sera abbia disturbato il gioco.

Oltre a questo, si è anche tenuto l'ormai tradizionale "Torneo delle Contrade", riservato agli abitanti dei vari quartieri di Vighignolo, durante il quale non sono mancati l'impegno e la passione. Come detto, però, lo scopo era quello di festeggiare un ambito anniversario.

Risale infatti al mese di giugno del 1967 l'atto costitutivo dell'U.S. Vighignolo, quando grazie al Presidente Carlo Oldani (Presidente tutt'ora, forse un record), ad alcuni giovani di valore e alla guida spirituale di Don Marco, la società si iscrisse per la prima volta al campionato FIGC raggiungendo subito un onorevole terzo posto. Da allora centinaia di giovani hanno vestito con entusiasmo e impegno la casacca bianco-azzurra.

Oltre alla Prima Squadra, infatti, dopo pochi anni nacque anche un affermato settore giovanile dove si trovavano a tirare i primi calci coloro che sarebbero poi diventati protagonisti nella Prima Squadra.

La società è quindi cresciuta con il passare degli anni, è passata attraverso momenti difficili, soprattutto dal punto di vista economico, ma si è sempre distinta per l'impegno e la serietà sia dei dirigenti sia dei giocatori.

All'inizio degli anni ottanta oltre due discipline sportive hanno fatto il loro ingresso nell'U.S. Vighignolo. Dapprima il Tennis Club, che grazie alla costruzione e alla gestione di due campi ha consentito e consentito tutt'ora di iniziare parecchi bambini a questo sport particolare e di farlo a prezzi sicuramente competitivi.

È poi sorta, dalle ceneri di una

società precedente, l'U.S. Vighignolo Pallavolo. Anche in questo caso, nei primi anni giocava solo la Prima Squadra; poi, grazie soprattutto all'impegno di alcune ragazze che da giocatrici si trasformavano in allenatrici, è sorto un settore giovanile che aiuta diverse bambine e ragazze a praticare dello sport.

La festa di giugno è quindi servita a ricordare tutte queste co-

se, a dimostrare che l'impegno e la passione possono spesso aiutare a superare anche gli ostacoli più difficili.

Nel volumetto preparato dai dirigenti vighignolesi per celebrare l'anniversario, c'è una frase scritta da un giocatore a proposito degli allenamenti svolti, che ben sintetizza questo spirito.

"Quanti ragazzi sono passati attraverso questo "trattamento"; poi stanchi, sudati ma contenti, tutti sotto la doccia e qui scherzi; gavettoni d'acqua gelata a gennaio, stufe accese a maggio, questi i "rituali" del martedì, quelli del giovedì sono simili, solo che l'allenamento è più leggero e poi si fa la "partitella" nella quale ci si gioca pizze, birre, si ride se uno sbaglia e non c'è tensione. Quando subentra questa, non vale la pena di andare avanti: in fondo deve essere solo un divertimento".

Luca Tenconi



1ª squadra U.S. Vighignolo 1967



Squadra Giovanissimi 1992



Il simbolo della società

Riprendono i campionati per le società sportive di Settimo

Una panoramica sui programmi alla ripresa delle attività

Dal mese di settembre sono ripresi i campionati invernali delle varie discipline sportive, e tutte le società di Settimo Milanese sono impegnate a difendere i propri colori su più fronti.

Per quanto riguarda il calcio, l'U.S. Settimo Milanese ha quest'anno ben otto squadre impegnate nei rispettivi campionati. La prima squadra milita nel torneo di Promozione cercando di migliorare il già positivo quinto posto ottenuto l'anno scorso.

Per quanto riguarda le altre categorie, vi sono circa 250 ragazzi tesserati che disputano i rispettivi campionati, a partire dagli Under 21 per terminare con i Pulcini. La società ha un consiglio direttivo composto da 12 persone, ed è composta da un folto gruppo di allenatori

e accompagnatori che si alternano nella guida delle squadre. Anche l'U.S. Vighignolo Calcio nutre per quest'anno nuove ambizioni: l'obiettivo per la prima squadra, che disputa il campionato di seconda categoria, è quello di poter svolgere un campionato più "tranquillo" del precedente dove la salvezza è stata raggiunta solo nelle ultime giornate.

Grandi cose ci si aspetta ancora una volta dalle diverse squadre impegnate nei settori giovanili, da sempre uno dei punti di forza di questa società. Accanto a queste squadre "ufficiali" si è formata anche una squadra che disputerà il campionato "tempo libero", composta da ragazzi che abbandonata la Prima Squadra per motivi di tempo hanno ancora voglia di tirare quattro calci ad un pallone.

Per quanto riguarda lo sport femminile, Settimo Volley, ha quest'anno ampliato ulteriormente il numero delle proprie squadre.

Si è ormai raggiunto il numero di 120 atlete che stanno disputando cinque campionati divise per categoria. Il punto di forza della società è sempre la squadra che gioca in seconda divisione, che si sta impegnando per ripetere i brillanti successi ottenuti nella scorsa stagione. Da quest'anno poi la novità è costituita dal settore maschile, un gruppo di circa trenta ragazzi che gioca parte in terza divisione, parte nel settore "tempo libero".

Entusiasmo anche all'U.S. Vighignolo Pallavolo, dove l'arrivo di nuove atlete, consentirà alla Prima Squadra di ben figurare nei derby con Settimo Vol-

ley in seconda divisione. Anche il settore giovanile ha trovato nuova linfa, e si stanno già facendo notare alcune atlete da tenere in considerazione per un futuro passaggio in Prima Squadra.

Se per questi sport si è solo agli inizi, per altri è invece tempo di bilanci. Il Tennis Club Vighignolo ha infatti chiuso la stagione estiva con un buon successo: sono state infatti più di 100 le persone che si sono iscritte al Tennis Club e che da aprile ad ottobre hanno giocato sui campi della società.

Un interesse quindi che spingerà ancora di più i dirigenti del Tennis Club ad impegnarsi per fornire una risposta adeguata negli anni futuri a tutti i tennisti di Settimo Milanese.

Luca Tenconi

valentino
V
Jeans

valentino
V
OLIVER

BLANC BLEU

OPEN

Abbigliamento Uomo-Donna-Bambino

L.go Papa Giovanni 23°, n. 7/A - SETTIMO MILANESE

Tel. 33.50.00.36

Levi's

All Star

Reebok

BLANC BLEU

UNIFORM

DURANGO

FOXHOUND

Burlington

CHARRO

La biblioteca sempre in attività

Anche quest'anno la biblioteca comunale di Settimo Milanese ha funzionato ininterrottamente durante il periodo estivo. I cittadini hanno dimostrato di gradire molto la possibilità di frequentare la biblioteca in estate, aumentando costantemente negli anni il numero dei volumi presi in prestito.

La biblioteca comunale dal 1° settembre 1992 è collegata alla rete informatica dell'Intersistema Bibliotecario, comprendente i Sistemi Bibliotecari di Cusano, Limbiate, Novate e Rho. Tale progetto di cooperazione permette l'accesso a tutti i servizi delle biblioteche aderenti senza alcuna formalità.

Il servizio di prestito tra una biblioteca e l'altra è garantito da consegne bisettimanali (il lunedì e il mercoledì) e soprattutto da un unico sistema informativo collegato in rete.

I servizi offerti sono un patrimonio complessivo di 300.000 volumi circa, 25.000 le novità librarie acquistate annualmente e soprattutto l'accesso ai libri di qualsiasi delle biblioteche aderenti.

Gli utenti possono inoltre usufruire del catalogo collettivo dei volumi posseduti da un'unica banca dati centralizzata, che permette quindi di effettuare, tramite gli operatori addetti, ricerche bibliografiche approfondite.

Le biblioteche dell'Intersistema collaborano anche per effettuare iniziative comuni di promozione alla lettura. È possibile inoltre la consultazione e la lettura in sede; la consultazione di giornali e di riviste; fare fotocopie del patrimonio delle biblioteche, usufruire di informazioni culturali e, solo in alcune biblioteche, della fonoteca e di audiovisivi. Si ricorda che l'iscrizione, la tessera e il prestito sono servizi gratuiti. All'interno dell'Intersistema Bi-

bliotecario, la biblioteca comunale di Settimo Milanese si caratterizza per alcune peculiarità: esiste per esempio una sezione bambini e ragazzi molto fornita supportata da un'attività di animazione del libro ormai pluriennale, rivolta ai bambini di cinque anni della scuola materna e ai bambini di prima elementare. Per le altre classi della scuola elementare e per i ragazzi della scuola media sono previste, su richiesta delle insegnanti, visite guidate e/o percorsi tematici in biblioteca, su argomenti da concordare.

Sarà allestita entro l'anno scolastico una mostra dei libri costruiti dai bambini per l'attività di animazione del libro.

A partire dalla primavera 1992 si sta costituendo presso la biblioteca una sezione specializzata relativa alla donna, sia dal punto di vista della letteratura, che della saggistica, intesa come storia, filosofia, indagine sociologica, legislazione, sessualità, medicina, maternità e psicologia.

L'obiettivo della sezione sarà quello di fornire il maggior numero di informazioni possibili rispetto a temi che costituiscono fonte di interesse attualmente per le donne e quello di valorizzare l'attività delle donne dal punto di vista artistico e professionale.

La sezione specializzata nasce come il naturale sbocco di un'attività pluriennale effettuata presso il Comune di Settimo Milanese rispetto alla condizione femminile sia dal punto di vista socio-sanitario che da quello culturale, che ha visto una collaborazione ormai di lunga data tra il settore cultura e biblioteca e le attività del DSSB.

Questo tipo di collaborazione ha permesso l'accumulo di un notevole patrimonio librario relativo alle tematiche coinvolte, da cui è

nata l'idea della costituzione della sezione.

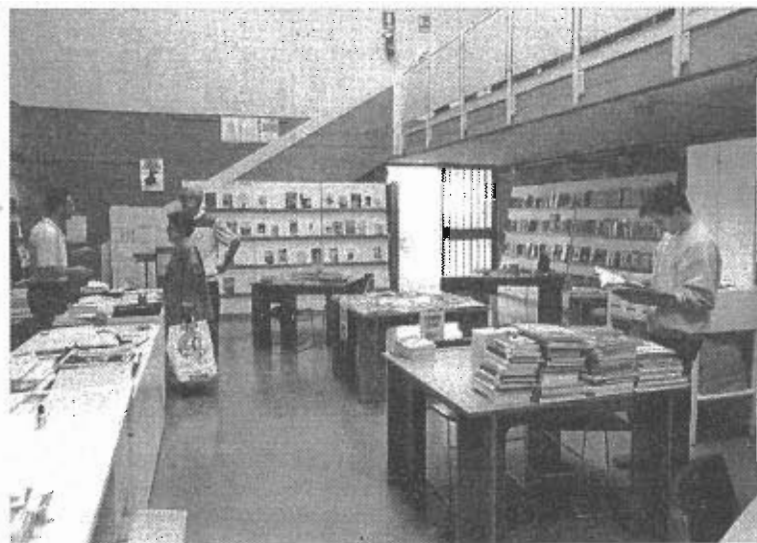
Si intende far rilevare che si tratta di uno dei primi esperimenti di costituzione di una sezione specializzata all'interno delle biblioteche di base dell'Intersistema Bibliotecario, facente parte di un più ampio progetto di rinnovamento ed evoluzione delle biblioteche pubbliche, con l'obiettivo di renderle sempre più funzionali e in grado di essere al passo dell'evoluzione dell'informazione. Si segnala poi che la biblioteca organizza periodicamente mostre del libro tematiche, di cui due sono fisse: quella del libro per ragazzi del periodo natalizio e quella "Libro Donna" in occasione dell'8 marzo.

Visite guidate

Tra le attività ormai consolidate, nel panorama dell'offerta culturale rivolta ai cittadini, sono da ricordare le visite guidate a luoghi di interesse artistico e a mostre, spesso di rilievo nazionale. Il successo di partecipazione alle proposte passate, che hanno contemplato escursioni a Venezia per "incontrare" la civiltà dei Celti, a Torino per un'antologia della pittura americana del Novecento, a Mantova e ai suoi laghi, ha indotto a ripetere tale genere di iniziative: già il 10 ottobre è stata effettuata una visita alla mostra dedicata dalla città di Verona a Paul Klee, uno dei massimi rappresentanti della pittura astratta del nostro secolo, che il professor Giorgio Carenzi, conduttore della visita stessa, si è preoccupato di rendere godibile anche per i non addetti ai lavori.

Cinema

Riprende la stagione cinematografica presso l'Auditorium Comunale, gestita anche quest'an-



no in collaborazione con la Cooperativa Controluce di Seregno. La programmazione avrà inizio sabato 3 ottobre e si articolerà come negli anni precedenti in films per un grosso pubblico il sabato e la domenica e rassegne di films d'autore il giovedì sera.

Si vuole dare un nuovo impulso alla serata del giovedì cercando di presentare da ottobre a dicembre una rassegna mista comprendente alcuni dei films più interessanti della stagione.

Da gennaio '93 in poi sono invece previste tre mini-rassegne: una sul nuovo cinema italiano, che vive attualmente una interessante rinascita, una sulla riedizione di grandi classici cinematografici, come "Casablanca", "Otello" e "La caduta degli dei" e una sul cinema al femminile, che attraversa attualmente un momento particolarmente felice.

L'elenco dei films sarà in distribuzione presso la biblioteca e l'Informagiovani di Via Grandi 4 a partire dalla fine di settembre.

A alcune anticipazioni sono contenute nella tabella pubblicata su questa stessa pagina. Ricordiamo inoltre che la tessera Agis "Vola al cinema" dà diritto alla riduzione del biglietto per qualsiasi spettacolo.

Invito a teatro

Anche quest'anno l'Assessorato alla Cultura del Comune di Settimo Milanese offre ai cittadini la possibilità di usufruire di biglietti scontati presso i maggiori teatri milanesi per alcuni tra gli spettacoli più interessanti della nuova stagione 92/93. Chiunque fosse interessato, può effettuare la prenotazione e il pagamento dei biglietti tramite l'Ufficio Cultura (presso la Biblioteca Comunale, Via Grandi 4), entro e non oltre le date indicate per la prenotazione. I biglietti si potranno ritirare presso la biblioteca comunale qualche giorno prima dello spettacolo prescelto, su avviso dell'Ufficio Cultura.

Si ricorda che, su richiesta minima di 10 persone, è possibile prenotare i biglietti anche per spettacoli non compresi nel programma proposto. Ricordiamo che al prezzo di ogni biglietto va aggiunta una maggiorazione di L. 2.500 per le spese di gestione e organizzazione.

È previsto inoltre il trasporto in pullman su richiesta minima di 20 persone.

Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Cultura, presso biblioteca Comunale, tel. 3285130.

La Bibliotecaria

Invito a teatro 92/93

Martedì 4 Novembre

Teatro Carcano

La Signorina Giulia

di A. Strindberg con G. Lavia, M. Guerritore - Regia: G. Lavia
Prenotazioni entro 13/11 - Biglietto: L. 25.000 anziché L. 38.500 - Posto unico

Martedì 15 Dicembre

Teatro Nazionale

Foto di Gruppo con Gatto

di I. Fiastri e E. Vaime con G. Bramieri, G. Jannuzzo - Regia: P. Garinei
Prenotazioni entro 4/12
Biglietto L. 31.900 anziché L. 38.500

Gennàio - data da destinarsi

Teatro Carcano

Parole d'Amore, Parole...

di N. Manfredi - Prezzo da definire

Martedì 27 Gennaio

Teatro F. Parenti

Legnanesi Story

di F. Musazzi con I. Legnanesi
Regia: A. Testa - Prenotazioni entro 16/1 - Biglietto L. 44.000
Non è prevista alcuna riduzione al prezzo del biglietto

Martedì 16 Febbraio

Teatro Manzoni

Questi Fantasmi

di E. De Filippo
Con L. De Filippo, I. Danieli - Regia: A. Pugliese -

Periodo di prenotazione e prezzo da definire

Martedì 9 Marzo

Teatro Smeraldo

La Piccola Bottega Degli Orrori

di H. Ashman
Musical con La Compagnia della Rancia
Regia: S. Marconi
Prenotazioni entro 26/2
Biglietto L. 30.800 anziché L. 38.500

Martedì 2 Aprile

Teatro Nuovo

Beati Voi

di Terzoli e Vaime
con E. Montesano
Regia: P. Garinei - Prezzo da definire

Martedì 6 Aprile

Teatro Manzoni

A Piedi Nudi nel Parco

di N. Simon
con S. Castellitto, M. Mazzantini
Regia: E. Coltorti
Periodo di prenotazione a prezzo da definire

Martedì 11 Maggio

Teatro Ciak

Si Fidavano Solo di Me

(Titolo provvisorio)
con P. Rossi
Nuova produzione
Biglietto L. 24.000 anziché L. 33.000
Prenotazioni entro 30/4

Cineforum a Settimo

Giovedì d'essai

15 ottobre	Il Principe delle maree
22 ottobre	Fino alla fine del mondo
29 ottobre	Lanterne rosse
5 novembre	Tutte le mattine del mondo
12 novembre	Mississippi Masala
19 novembre	Point Break
26 novembre	Ombre e nebbia
3 dicembre	Toto les Heros
10 dicembre	Vita da Bohème
17 dicembre	Delicatessen

Cinema italiano (d'essai)

14 gennaio	Morte di un matematico napoletano
21 gennaio	Volevamo essere gli U2
28 gennaio	Un'altra vita
4 febbraio	Nero
11 febbraio	Storia di fratelli e sorelle
18 febbraio	La discesa di Aclà Florestella

I miti

28 febbraio	Casablanca
4 marzo	Otello
11 marzo	La caduta degli dei
Rassegna dedicata alle donne dal 10 marzo	



Film domenicali e festivi

Batman il ritorno
Nel continente nero
Basic instinct
Double impact
Poliziotto in blue jeans
Gli americani
Fusi di testa
Le avventure di Peter Pan
Alien 3
Io speriamo che me la cavo
Gli spietati
Giochi di potere
Arma letale 3
La città della gioia
La bella e la bestia
1492 la conquista del Paradiso

Prezzo del biglietto Stagione 1992/1993:

I biglietti d'ingresso della stagione cinematografica invernale e di quella estiva non dovranno superare i seguenti tetti: sabato e domenica: L. 7.000 intero; L. 5.000 ridotto; uguale prezzo per la stagione estiva; giovedì d'essai: L. 6.000 intero; L. 5.000 ridotto; films per bambini: L. 4.000 intero; L. 3.000 ridotto; ingresso adulti oltre i 60 anni: L. 4.000.